



Interpellanza presentata dal Consigliere Gian Matteo Zeppa per chiarimenti in merito al Dott. Vittorio Emanuele Bianchi e alla sua posizione all'interno del Poliambulatorio Stella Maris Srl **Si associa il Consigliere Elena Tonnini per richiedere risposta scritta (depositata in data 2 ottobre 2014) (id 17138587)**

TIPO RISPOSTA: ORALE E SCRITTA

San Marino, 30 settembre 2014

INTERPELLANZA MOVIMENTO R.E.T.E.

Interpellanza presentata dal Consigliere Gian Matteo Zeppa per chiarimenti in merito al dott. Vittorio Emanuele Bianchi e alla sua posizione all'interno del Poliambulatorio Stella Maris Srl
Si richiede risposta orale.

Si associa il Consigliere Elena Tonnini che richiede risposta scritta.

Tenuto conto che a giugno 2011, il dott. Bianchi venne arrestato nell'ambito dell'inchiesta "Anabolandia" portata avanti dai Carabinieri del Nas di Bologna con il coordinamento della Procura di Rimini e che in seguito l'arresto fu trasformato in detenzione ai domiciliari e il suo studio in centro a Rimini venne posto sotto sigillo preventivo;

ricordando che l'inchiesta "Anabolandia" riguardò 17 province dislocate tra l'Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Umbria e Puglia con il conseguente sequestro di farmaci dopanti quali Stanazololo, Gonasi (farmaci Sandoz), assieme a tutta una serie di dispositivi medici utilizzati per la somministrazione dei medicinali anabolizzanti;

ricordando altresì che l'inchiesta si concluse con l'emissione di misure cautelari a carico di un'associazione per delinquere finalizzata a favorire la prescrizione, l'approvvigionamento e l'assunzione di farmaci dopanti;

evidenziando che dalle intercettazioni riportate dalla stampa italiana (Il Resto del Carlino del 10.06.2011 - ALLEGATO 1) si evincono i rapporti del dott. Bianchi - soprannominato "dottor Psycho" - con i fornitori dei farmaci dopanti Sandoz i quali, secondo i Nas, elargivano migliaia di euro al dott. Bianchi in cambio di false consulenze sugli ormoni della crescita alla miriade di sportivi professionisti e dilettanti suoi pazienti (anche minorenni in alcuni casi);

evidenziando altresì che da un'intercettazione, sempre riportata dalla stampa, si evince come nell'idea di Bianchi e dei rappresentanti della Sandoz ci fosse anche il progetto di trasferire tutta l'attività a San Marino ritenendo così di essere al riparo da inchieste, convogliando in un centro medico appositamente realizzato tutti gli atleti e culturisti seguiti dal medico;

considerato che il dott. Bianchi era già sotto processo per simili questioni, già scaturite con una

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE



denuncia partita direttamente dalla Redazione di Striscia la Notizia;

verificato che, seguito dell'inchiesta, vi fu la condanna del dott. Bianchi a 1 anno e 8 mesi, 35 mila euro di multa ed un anno di interdizione dalla professione, con pena sospesa;

Verificato altresì che il dott. Bianchi nel mese di settembre 2014, la Prima Sezione del Tribunale Nazionale Antidoping ha "inibito a vita" in base agli articoli 2.7, 2.8, 4.7.1 delle Norme Sportive Antidoping e 2.7, 2.8, (*Traffico o tentato traffico di sostanze vietate o metodi proibiti. Somministrazione o tentata somministrazione ad un Atleta durante le competizioni, di un qualsiasi metodo proibito o sostanza vietata, oppure somministrazione o tentata somministrazione ad un Atleta, fuori competizione, di un metodo proibito o di una sostanza vietata che siano proibiti fuori competizione o altrimenti fornire assistenza, incoraggiamento e aiuto, istigare, dissimulare o assicurare ogni altro tipo di complicità in riferimento a una qualsiasi violazione o tentata violazione delle NSA*).10.7.1 del Codice WADA (World Antidoping Agency), impedendogli nei fatti di non poter mai più esercitare la sua professione in ambito sportivo (come riportato da Il Resto del Carlino del 23 settembre 2014 – ALLEGATO 2);

rilevando che il dott. Bianchi è tuttora legato a San Marino e che questo legame si evince:

- dal sito internet www.vittoriobianchi.com in cui, a piè di pagina è riportato testualmente "Dott. Vittorio Bianchi presso Poliambulatorio Stella Maris, Strada Rovereta, 42, Falciano, San Marino tel. 0549-908138 - Cell: 348-2601536 - E-mail : info@vittoriobianchi.com" (ALLEGATO 3).
- dal profilo personale dott. Bianchi su LinkedIn in cui, alla voce "Experience", lo stesso pubblicizza la propria attività di Medico nel "Laboratorio di Fisiologia dell'Esercizio e della Nutrizione, dal 2001 ad oggi, presso una struttura sita in Falciano, nella Repubblica di San Marino" (ALLEGATO 4);

con riferimento infine alla delibere del Congresso di Stato:

- n. 36 del 24/10/2005 - Trasformazione della Società "STELLA MARIS S.p.A." in Società a responsabilità limitata
- n. 24 del 14/07/2009 - Accordo di collaborazione con Stella Maris spa
- n. 41 del 14/03/2011 - Accordo di collaborazione con Stella Maris S.p.A.
- n. 37 del 07/07/2011 - Rettifica delibera n. 41 del 14 marzo 2011 relativa all'accordo di collaborazione con la S.p.A. Stella Maris;

considerati i vari episodi in cui capita che amministratori o soci di attività sammarinesi risultino arrestati in Italia ma possano continuare ad operare senza problemi a San Marino;



il Movimento R.E.T.E. interpella il governo per conoscere:

1. quale sia la posizione del governo in merito al dott. Bianchi e se ritenga opportuno che continui ad operare a San Marino;
2. se siano stati presi provvedimenti in merito all'arresto del 2011, considerato che il dott. Bianchi ha proseguito a la sua attività di consulenza medica a San Marino anche nel periodo dell'arresto e in quello seguente, e la prosegue tuttora;
3. quale sia la prassi di autorizzazione e accreditamento che tutti gli ambulatori privati siti in San Marino devono avere per comunicare all'Authority Sanitaria la collaborazione, anche saltuaria, con qualsiasi medico operante entro la stessa;
4. quale sia la posizione del Bianchi presso l'Authority Sanitaria anche in merito agli avvenimenti riferiti al 2011;
5. quale sarà la posizione del Bianchi presso l'Authority Sanitaria in merito alla inibizione a vita comminatogli per l'esercizio della professione in ambito sportivo;
6. se il caso fosse ed è a conoscenza del Comitato Permanente Antidoping del CONS. In caso di risposta positiva, quale sia la posizione in merito
7. se il dott. Bianchi sia Amministratore, Socio o consulente di altre società o enti sammarinesi. Se sì, specificare quali e in quale veste operi;
8. se il dott. Bianchi risulti residente a San Marino o abbia permesso di soggiorno. Nel primo caso, specificare da quanto tempo e se è esteso anche ad altri suoi familiari;
9. se e come il governo intenda attivarsi per affrontare la problematica riguardante amministratori o soci di attività sammarinesi che, pur risultando arrestati in Italia ma possano continuare ad operare senza problemi a San Marino;
10. da quanti anni il dott. Bianchi collabora con Stella Maris S.p.A.
11. chi siano gli altri collaboratori esterni e i soci della Stella Maris S.p.A
12. se il dott. Bianchi o Stella Maris Spa abbiano ancora rapporti con la Sandoz e se vengono ancora prescritti farmaci di questa casa farmaceutica;
13. per quale motivo anche dopo la trasformazione in Srl nel 2005 la Stella Maris compare sempre come S.p.A. nelle delibere degli anni seguenti, inerenti l'accordo di collaborazione con il Centro Formazione Professionale. Si prega di allegare alla risposta le copie degli accordi di collaborazione posti agli atti delle delibere citate in premessa.
14. per quale motivo non sia più stata rinnovata la convenzione con il Centro Formazione Professionale
15. se siano presenti altre delibere riguardanti Stella Maris che non risultano pubblicate sul sito della Segreteria Interni



Gian Matteo Zeppa

Elena Tonnini

ALLEGATO 1

RIMINI Resto del Carlino

Madre contro Bianchi per le 'bombe' prescritte al figlio

Per un rappresentante farmaceutico il medico riminese era una miniera d'oro

Rimini, 10 giugno 2011 - **SU 70** pazienti assuntori di Omnitrope, 38 sono 'dello psicopatico di Rimini' diceva l'informatrice di farmaci Sandoz, Daniela Merlanti riferendosi naturalmente al dottor Vittorio Bianchi che a volte chiamava anche con il diminutivo di Psycho. Sempre la stessa giovane marchigiana con i grandi acquisti di sostanze anabolizzanti del medico sportivo finito nel ciclone aveva fatto lauti guadagni, in una sola occasione raccontava di aver avuto un premio di 7mila euro. Coraducci, capoarea della Sandoz, assicurava che le quantità di GH, cioè Gonadi Hp che Bianchi somministrava ai suoi pazienti erano superiori rispetto ai pazienti affetti da patologie

Insomma erano ottimi gli affari che il medico sportivo riminese faceva fare ai fornitori di farmaci dopanti per una miriade di sportivi professionisti e dilettanti che seguiva. Tanto che secondo i Nas in diverse occasioni avrebbe eseguito delle false consulenze sugli ormoni della crescita in cambio delle quali la Sandoz gli elargiva alcune migliaia di euro, in una sola occasione erano stati 4mila.

L'INCHIESTA 'Anabolandia' che si è conclusa con le ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari per Bianchi e i tre dipendenti della Sandoz era partita da due diversi spunti che portavano a Bianchi. La prima è una lettera anonima di una mamma riminese che nel dicembre del 2008 aveva inviato una lettera all'Ordine dei Medici di Rimini. La mamma disperata segnalava che il proprio figlio, sano e normale, al solo fine di aumentare la sua struttura muscolare, assumeva Nandrolone, Oxandrolone e Stanozololo, tutte sostanze ormonali prescritte dal dottor Bianchi.

Pochi mesi prima in una farmacia di Forlì che era sotto inchiesta e dove era stata installata una telecamera dai Nas, più di un acquirente che aveva a che fa con l'agonismo, era andato a comprare farmaci dopanti prescritti dal dottor Vittorio Bianchi.

ORA il medico sessantunenne riminese già finito nel mirino di Striscia la Notizia si trova agli arresti domiciliari e può comunicare solo con i suoi difensori, Pierpaolo Piccinini e Antonio Zavoli. Lunedì 13 è fissato l'interrogatorio di garanzia per lui e per gli altri coinvolti nell'inchiesta che vede imputati di associazione a delinquere finalizzata alla prescrizione dei farmaci necessari ad alterare i risultati delle competizioni agonistiche. Che oltre a Daniela Merlanti e Alberto Coraducci, sono anche Giorgio Oronti, e (con il concorso esterno) A.C. infermiere riminese quarantenne.

«**Per prima cosa** — afferma l'avvocato Pierpaolo Piccinini — faremo subito ricorso al Riesame contro questo provvedimento vessatorio e pesante che ha messo il dottor Bianchi agli arresti domiciliari e gli ha sequestrato l'ambulatorio. Poi siamo pronti a dimostrare che il rapporto tra Bianchi e la Sandoz è di collaborazione regolarmente fatturata per studi clinici effettuati. Il mio assistito è inserito in diverse organizzazioni statunitensi come la World Cancer Research Fund e l'American Institute For Cancer Research entrambe di Boston e l'altro ieri stava tornando proprio da quella città americana quando è stato arrestato a Bologna. Nelle sue ricerche americane ha dimostrato che certi farmaci bloccano alcuni tipi di tumore, combattono l'obesità e suppliscono a carenze dei testicoli».

UNA delle accuse più pesanti rivolte a Bianchi è di aver somministrato ormoni della crescita a ragazzi molto giovani, in un paio di casi anche minorenni e nei guai sono finiti i padri. Ma secondo Piccinini i due giovani soffrivano di forti dolori articolari che il medico aveva curato su indicazione del padre. I dolori erano talmente forti che stavano costringendo i giovani a lasciare il tennis dove invece erano campioncini in erba.

NEI progetti di Bianchi e dei rappresentanti della Sandoz c'era anche il progetto di

trasferire tutta l'attività a San Marino ritenendo così di essere al riparo da inchieste convogliando in un centro medico appositamente realizzato tutti gli atleti e i culturisti seguiti dal medico.

«Difatti a me il discorso che interessa di più rispetto a San Marino — dice ad un certo punto Bianchi intercettato — è che... va bè prescrivere... cioè però se tutto questo è irregolare e salta fuori anche un'indagine su questo... non so come sarebbe... eh perchè il prodotto che ha allargate delle prescrizioni... non ha nessuna importanza... se rientri nella normativa del Sistema Sanità... L'Asl a me l'ha scritto... ho avuto una questione io... perchè volevano sapere per quale motivo prescrivevo questo prodotto a questo... perchè alla fine... le norme e le indicazioni sono in linea con quelle del Sistema sanitario... capisce... quello che è successo l'altra volta è per l'Eritropoietina tant'è vero che quando poi io ho avuto quei problemi con Striscia la notizia... ho visto le segnalazioni della farmacia che aveva fatto ai Nas... intanto ti trovi indagato... dopo poi vediamo... come c... fai a lavorare così? »

Ma a San Marino le trattative vengono interrotte dall'imprenditore e non se ne farà nulla.

Messaggio importante



Le prestazioni del PC sono scarse

QN

Altre Città

CALCIO

Guarda la TV sul tuo pc gratis. Telev

ALLEGATO 2

RIMINI

Medico riminese radiato a vita dal tribunale nazionale dell'Antidoping

Rimini, 23 settembre 2014 - Il dottor **Vittorio Bianchi**, noto medico riminese, non potrà mai più esercitare la sua **professione in ambito sportivo**. La Prima Sezione del Tribunale Nazionale Antidoping ha inibito a vita il medico in base agli artt. 2.7 e 2.8 e 4.7.1 delle Norme Sportive Antidoping e 2.7, 2.8. e 10.7.1 del Codice WADA (Word antidoping agency).

Il medico era stato **arrestato nel giugno 2011** in quanto ritenuto al vertice di un'organizzazione che attraverso l'utilizzo di ormoni e anabolizzanti mirava ad **alterare le prestazioni sportive** degli atleti professionisti e non.

Il tribunale ha condannato il dottore, coinvolto anni fa **nell'inchiesta antidoping 'Anabolandia'** condotta dai carabinieri del Nas e dalla Procura di Rimini, al pagamento della sanzione economica accessoria quantificata di duemila euro.

2
9
22
25

1153

Effetto della nutrizione, dell'allenamento, degli ormoni e dell'invecchiamento



卷之四

Figure 1



C

